

Nel 1980, dopo aver conseguito la maturità classica al Liceo G.B. Morgagni di Forlì, mi sono iscritto alla Facoltà di Lettere, indirizzo classico, dell'Università degli studi di Bologna, dove ho studiato sotto la guida di E. Raimondi, A. Traina, E. Degani, G. Guglielmi, F. Curi. Nel 1985 mi sono laureato in Letteratura italiana con E. Raimondi con una tesi sulle forme narrative del romanzo dannunziano. L'anno seguente ho iniziato il corso quadriennale di dottorato di ricerca, concluso con una tesi, condotta sotto la guida di E. Raimondi, F. Curi e G. Guglielmi, avente come argomento la presenza del mito nella poesia di G. Pascoli. La tesi è poi stata pubblicata col titolo *Circe e il fanciullino. Interpretazioni pascoliane* presso La Nuova Italia, nella collana di studi pascoliani, nel 1993. Questa indagine, che ha ridato valore alla componente narrativa e mitologica interna all'opera pascoliana, è stata più volte di seguito citata come una importante tappa negli studi sull'autore. Nel frattempo, ho pubblicato presso la Arnoldo Mondadori Scuola un lungo commento alle *Operette morali* di G. Leopardi, e da questo lavoro è iniziato un interesse per l'opera leopardiana che mi ha visto coinvolto nelle celebrazioni del bicentenario, con l'organizzazione di un Convegno e la cura di un volume di atti dedicato a *Leopardi e Bologna* (Olschki, 1999), e con l'allestimento di una mostra documentaria sotto la guida di E. Raimondi presso la sede della Biblioteca dell'Archiginnasio. Gli studi leopardiani sono poi proseguiti con un commento ai *Paralipomeni della Batracomiomachia*, composto insieme a R. Bonavita e uscito presso Carocci nel 2002, con alcuni saggi, e infine con un volume di introduzione generale all'opera dello scrittore uscito nel 2008 presso l'editore Il Mulino, in una collana diretta da A. Battistini.

Durante gli anni del dottorato sono stato invitato come *visiting professor* presso l'Université de Montréal (Canada) dove ho tenuto un corso intorno alla poesia italiana del '900, e ho partecipato a un progetto di scambio Italia-Marocco condotto sotto la Direzione del MAE, al termine del quale è stato inaugurato a Rabat il primo dipartimento di studi italianistici su territorio africano.

L'interesse per l'opera e la poesia di Pascoli ha portato poi alla cura (insieme a E. Raimondi) del volume contenente la tesi di laurea di P. P. Pasolini, *Antologia della lirica pascoliana*, uscito presso Einaudi nel 1993. Con questa edizione, segnalata e recensita in più sedi, è iniziato lo studio dell'opera di Pasolini, che ha prodotto il volume monografico *Pier Paolo Pasolini*, uscito nel 1998 nella collana "Biblioteca degli scrittori" diretta presso Bruno Mondadori da M. Belpoliti.

Nel frattempo, dopo aver vinto il concorso da ricercatore, ho ottenuto l'idoneità da associato in Letteratura italiana contemporanea e ho preso servizio presso la Facoltà di Lettere dell'Università degli studi di Bologna, dove insegno attualmente e dove dal 2007 sono stato eletto Presidente del Corso di Laurea in Lettere. Nel 2008 sono stato nominato Vice Preside della Facoltà di Lettere, nel 2012 sono stato eletto in Senato Accademico come rappresentante dell'Area Umanistica. Nel 2014 sono stato chiamato come Professore ordinario di Letteratura italiana contemporanea nel Dipartimento di Filologia classica e Italianistica dell'Università di Bologna. Nel 2015 (novembre) sono stato nominato dal Magnifico Rettore Francesco Ubertini delegato alle iniziative culturali dell'Ateneo.

Tra i miei interessi attuali indicherei soprattutto l'attenzione per il tema della corporeità nella letteratura, sul quale ho pubblicato il volume *Corpi che parlano. Il nudo nella letteratura italiana del Novecento* (Bruno Mondadori 2005), il rapporto tra letteratura e filosofia (indagato nel volume *Campana, Nietzsche e la puttana sacra*, Manni 2003), l'incrocio tra letteratura e arti visive, a cui è dedicato in gran parte il volume *I burattini filosofi. Pasolini dalla letteratura al cinema* (Bruno Mondadori 2007), i rapporti tra letteratura e antropologia, a cui è dedicato il libro *L'Italia vista dalla luna* (Bruno Mondadori, 2014). Di recente ho pubblicato due monografie. La prima è dedicata alla rappresentazione del corpo nella letteratura italiana del Novecento da Aldo Palazzeschi a Walter Siti (*Il codice del corpo: Genere e sessualità nella letteratura del Novecento* [Pendragon 2016]). La seconda invece si concentra sulle ultime opere di Pasolini, in cui il poeta mette più volte in scena il corpo nudo e la sessualità, considerati strumenti estremi per l'accesso alla verità sul presente (*Esposizioni. Pasolini, Foucault e l'esercizio della verità* [Mulino, 2017]).

Sono membro dell'Accademia Pascoliana di S. Mauro (in quanto rappresentante della Regione Emilia-Romagna), socio dell'Accademia dei Filopatridi di Savignano e Direttore scientifico della Casa Rossa di A. Panzini del Comune di Bellaria. Faccio parte del comitato direttivo della rivista internazionale "Studi pasoliniani". Dal 2014 sono direttore della "Rivista pascoliana". Alcuni miei saggi su Leopardi e Pasolini sono usciti in Francia e in Spagna.